



n. 1343 - ore 17:00 - Giovedì 3 Aprile 2014 - Tiratura: 30627 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Vino a "km illimitato"

Va bene il "km zero", ma per il vino italiano l'export resta fondamentale. Anche per le 389 imprese cooperative vitivinicole di Fedagri-Confcooperative, con 130.000 soci produttori, responsabili di quasi metà della produzione enoica del Belpaese nel 2013, con 20 milioni di ettolitri, per un fatturato di 2,8 miliardi di euro, di cui il 44%, pari a 1,2 miliardi di euro, generato dalle esportazioni, un risultato assolutamente in linea con il trend dell'export vitivinicolo, che ha chiuso l'anno a quota 5,1 miliardi di euro. Nasce così lo slogan "km illimitato", coniato dalla cooperative italiane del vino, per Vinitaly, raccontando, in due parole, la corsa dei nostri vini all'estero.

VILLA SANDI

Vino & finanza: cin!

Vino & finanza si intrecciano, ancora una volta: l'imprenditore brasiliano Andre Santos Esteves, che con la sua Leblon Investiments (alle Bahamas) ha comprato nel 2013, a Montalcino, la storica Argiano, come riporta un comunicato della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, ha acquisito dall'ente il 2% del capitale sociale di Banca Monte dei Paschi, attraverso Btg Pactual Europe Llp, braccio europeo di Btg Pactual, banca di investimento brasiliana, tra le più importanti del Sudamerica, di cui lo stesso Esteves è Ceo. Esteves, nel 2013, ha acquisito anche la cantina portoghese Quinta de Romaneira, tra le più importanti del Douro, che vede come ad Christian Seely, uno dei più celebri manager del vino mondiale, già alla guida delle cantine di Axa-Millesimé, il ramo enoico del gruppo Axa

Cronaca

Liv-ex, un anno negativo

Il Liv-ex Fine Wine 100 (www.liv-ex.com), l'indice borsistico del vino più importante al mondo, si mette alle spalle un altro mese in calo, il dodicesimo consecutivo. Un intero anno in sofferenza, con il -1,46% di marzo che riporta le quotazioni medie vicine ai livelli del 2009. Eppure, anche nelle difficoltà c'è uno spiraglio di luce, quello portato da Ornellaia, che con l'annata 2009 continua a macinare record: la valutazione del grande rosso di Bolgheri a marzo è cresciuta dell'8,5%, a quota 1.160 sterline per cassa.



Primo Piano

Vinitaly si avvicina: ecco i temi "hot"

L'export in primis, con focus su mercati come gli Usa, la Russia, l'Oriente o i Paesi Arabi, ma anche il ruolo del vino ad Expo 2015, l'Ocm Vino, il testo unico che dovrebbe semplificare la vita alle cantine italiane, la sostenibilità, il mercato italiano ed il rapporto del vino con la grande distribuzione organizzata, la lotta alla contraffazione e all'italian sounding, e l'e-commerce e così via: sono solo alcuni degli argomenti "caldi" che saranno affrontati nell'intensissimo programma di Vinitaly 2014, a Verona dal 6 al 9 aprile (www.vinitaly.com), che si conferma non solo appuntamento imprescindibile per il mercato del vino italiano, ma anche momento di confronto e riflessione su quello che sta accadendo, sotto ogni aspetto, al nettare di Bacco del Belpaese. Tanti gli appuntamenti importanti, tra i quali iniziamo ad orientarci con una prima selezione di eventi. A partire, ovviamente, da OperaWine, il 5 aprile, prestigiosa "Anteprima" di Vinitaly, con le 100 migliori cantine d'Italia per Wine Spectator. Il 6 aprile, dopo l'inaugurazione, il grande protagonista sarà il Ministero delle Politiche Agricole, con il Ministro Martina che parlerà de "Il Vino Italiano per Expo Milano 2015" prima (con il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Ue De Castro, il commissario di Expo 2015 Sala, quello del Padiglione Italia Bracco, il presidente di Assoenologi Riccardo Cotarella e quello di VeronaFiere Ettore Riello), e di "Legalità nel Bicchiere" poi, con il Ministro dell'Interno Angelino Alfano, il presidente di Coldiretti Moncalvo e il direttore del comitato scientifico dell'Osservatorio sulla criminalità in Agricoltura Giancarlo Caselli. Il 7 aprile, invece, si parlerà di "Cantine & Gdo" con il convegno by Iri e Vinitaly, ma anche de "La Politica del Vino", con il Ministro del Lavoro Giuliano Poletti e il viceministro dell'Agricoltura Andrea Olivero. L'8 aprile occhi puntati sul "Vigna Day" di Simonit & Sirch, convegno teorico-pratico prima in fiera e poi tra i filari di Bertani Domains. Il 9 aprile, l'appuntamento è con i primi risultati del progetto "Viva Sustainable Wine", con l'ex Ministro dell'Ambiente Clini, e le cantine pilota dell'esperienza che presenteranno le prime etichette certificate. E tanto altro ancora ...

<u>F</u>ocus

Bollicine, sì, ma da vitigni "autoctoni"

Bollicine, sì, ma da vitigni di antica coltivazione: un fenomeno di successo soprattutto, in Italia, che sarà al centro di Vinitaly. Sangiovese, Montepulciano d'Abruzzo, Nebbiolo, Trebbiano, Verdicchio, Prosecco/Glera, Garganega, Aglianico, Lambrusco, ma anche Malvasia, Prié Blanc, Piedirosso, Erbaluce di Caluso, Cortese, Arneis, Durello, Pecorino, Spergola, Asprinio d'Aversa, Vermentino, Roscetto, Ribolla Gialla, Pigato, Carricante, Falanghina, Greco, Negroamaro, Groppello Gentile, Bombino Bianco, Passerina, Mantonico Bianco, Bianchetta Genovese e Nerello Mascalese, sono solo alcuni dei vitigni che hanno trovato, nel recente passato, una loro precisa strada fra le bollicine tricolore. Un trend in crescita, che, tra le grandi griffe del vino italiano che hanno scelto di percorrere questa strada, ha visto arrivare alla ribalta ultima, in ordine di tempo, anche la marchigiana Umani Ronchi, come spiega Michele Bernetti: "anche noi, dal 2008, ci dedichiamo al Metodo Classico, da cui abbiamo dato vita al Brut Nature La Hoz, con un progetto qualitativo, tutto votato a mettere in evidenza le potenzialità del Verdicchio come spumante".





ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ AL SERVIZIO DEL BUSINESS



Wine & Food

Le degustazioni top, con i vini italiani e non solo, a Verona

Non mancheranno, a Vinitaly, le grandi degustazioni. Tra quelle da non perdere, per i vini italiani, sicuramente quella dei "Tre Bicchieri" della guida del Gambero Rosso (il 6 aprile), e quella di Civiltà del Bere (il 9 aprile), con "I Maestri dell'Eccellenza" (Allegrini, Antinori Argiolas, Bertani, Donnafugata, Ferrari, Gianfranco Fino, Lungarotti, Masi, San Guido). Tra i vini stranieri, spiccano quella del 6 aprile su "I grandi vini rossi dei Crus Classés de Graves", e "Y e Chateau d'Yquem, le due anime del più famoso vino del mondo", il 7 aprile, firmate entrambe Vinitaly International Academy.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

In Europa il made in Italy gode di grande apprezzamento, in tutte le sue forme, a partire dal vino, tanto che in Germania, Inghilterra, e Belgio le etichette toscane stanno rimpiazzando Bordeaux. A WineNews Maria Sofia Biancolin (Deutsche Sommelier Association), John Lees (The Grape Store), Jean Paul Remon (Vinesse Bvba).

